



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE EMENDATA E MODIFICATA  
APPROVATA ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 27 APRILE 2017**

**OGGETTO - GENOVA CITTA' CARDIOPROTETTA: IMPLEMENTAZIONE RETE MUNICIPALE DI DEFIBRILLATORI.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO CHE**

L'arresto cardiaco è un problema sociale, una vera epidemia silenziosa che colpisce ogni anno 1 persona ogni 1000 abitanti, il che significa 1 persona ogni 8 minuti in Italia. Ogni anno in Italia 73.000 persone subiscono un arresto cardiaco improvviso, e le percentuali di sopravvivenza sono ancora estremamente basse.

L'incidenza della morte cardiaca improvvisa è paragonabile a quella determinata dalla somma dei principali tumori conosciuti (tumori al seno, al polmone e al colon), 10 volte superiore a quella legata agli incidenti stradali e circa 50 volte superiore rispetto alla mortalità dovuta all'AIDS.

La percentuale di sopravvivenza è strettamente legata alla tempestività dell'intervento di soccorso. Per questo, in attesa dell'arrivo del personale sanitario, chi è testimone di un evento drammatico deve essere in grado di intervenire.

L'obiettivo è quello di intervenire con un defibrillatore entro i fatidici "5 minuti d'oro" dall'insorgenza dell'arresto cardiaco in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Quindi, sono basilari i defibrillatori pubblici posizionati sul territorio.

**VISTO CHE**

La letteratura medica riconosce la defibrillazione precoce come unica terapia in grado di convertire le aritmie cardiache fatali e il mancato o tardivo intervento di soccorso in caso di arresto cardiaco come causa di prognosi infausta o conseguenze invalidanti a danno dei soggetti colpiti.

## CONSIDERATO CHE

A Piacenza è nato il primo progetto Europeo di Defibrillazione Precoce sul territorio, realizzato per prevenire la morte improvvisa dovuta ad arresto cardiaco. Questo progetto è stato ideato nel 1998 dal Prof. Cappucci e dalla Dott.ssa Aschieri nell'ambito dell'associazione "Il Cuore di Piacenza" onlus dal titolo: Progetto Vita. Questo progetto consiste nella realizzazione di una rete di defibrillatori dislocati in punti strategici della città e utilizzati da personale non sanitario.

Da quando a Piacenza è operativo il **Progetto Vita** che consente anche al personale volontario di ambulanza e non sanitario l'utilizzo dei defibrillatori, la sopravvivenza dalla aritmia più pericolosa per la vita, la fibrillazione ventricolare, è triplicata: dall'11,6% dei casi è aumentata al 29,7%. Se si considerano poi i soli casi in cui in questi anni sono intervenuti i mezzi delle forze dell'ordine, la sopravvivenza (dimessi vivi e senza danni neurologici dall'ospedale) sale al 60%.

A Piacenza, in 19 anni, sono stati installati oltre 500 defibrillatori sul territorio e salvate centinaia di vite.

Piacenza, grazie a **Progetto Vita** è diventata la città più cardioprotetta a livello Europeo e con la sopravvivenza più alta da fibrillazione ventricolare.

Il Progetto Vita Piacenza dimostra che sono essenziali i defibrillatori sul territorio a disposizione della collettività H 24 e la sensibilizzazione della cittadinanza nello sviluppo di una cultura del soccorso.

## CONSIDERATO INFINE CHE

I defibrillatori vengono utilizzati dalle persone che hanno fatto il corso BLS-D. Ma i defibrillatori posizionati ad uso pubblico possono essere utilizzati quando sussistono le condizioni previste dall'art. 54 del Codice Penale (stato di necessità) come strumenti salvavita. L'esempio di Progetto Vita Piacenza dimostra che se i cittadini intervengono, si riescono a salvare più vite, dal momento che non sempre l'ambulanza riesce ad arrivare in tempi brevissimi e in un arresto cardiaco improvviso il tempo d'intervento è determinante.

Il defibrillatore è uno strumento salvavita ed è sicuro, guida il soccorritore stesso, permettendo la scarica solo se è effettivamente necessaria e quindi senza possibilità di pericolo alcuno.

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- 1- Acquistare, nei limiti delle disponibilità finanziarie, 18 defibrillatori con teche da posizionare sul territorio e disponibili h.24. Queste postazioni salvavita devono essere dislocate in punti strategici della città, 2 per Municipio in accordo con il 118 locale.
- 2- Prevedere che tutti gli impianti sportivi comunali siano dotati di un defibrillatore.
- 3- A farsi parte attiva, attraverso la Conferenza dei Sindaci, per il mantenimento e l'implementazione del Programma regionale Unico DAE Liguria.
- 4- Procedere ad una mappatura dei DAE pubblici e contestualmente creare una mappa interattiva sul sito del Comune (e/o in ogni altro strumento online ritenuto adeguato) del loro posizionamento in città o, in alternativa, a prevedere, all'interno del sito istituzionale del Comune di Genova, uno spazio dedicato all'informazione sulle tematiche della prevenzione e, nello specifico, la prevenzione dei decessi dovuti ad arresti cardiocircolatori, istituendo un collegamento con il sito del Programma regionale unico DAE Liguria.
- 5- A sensibilizzare e informare la cittadinanza sull'utilizzo del defibrillatore come strumento salvavita nonché le Associazioni e gli Enti utilizzatori sulla necessità di segnalare sul sito del Programma DAE Liguria i DAE presenti all'interno dei loro impianti, al fine di disporre di una mappa aggiornata.
- 6- Informare entro Ottobre 2017 il Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponenti: Boccaccio (MOV.5STELLE); Musso E. (LISTA MUSSO - DIREZIONE ITALIA)

Proponente emendamento: Grillo (P.D.L.)